LICEO ARTISTICO NAPOLI

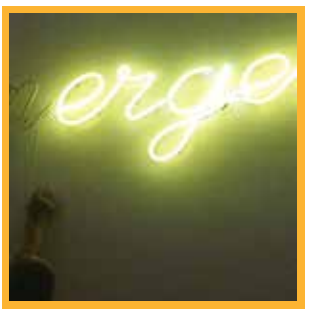
APOREMA / ONLUS

artoteca

UNA artoteca A SCUOLA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

PIANO delle ARTI



Attuazione del Piano Triennale delle Arti, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60 D.P.C.M. 30.12.2017

www.artistiascuola-pta2017.eu

PIANO delle ARTI

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Attuazione del Piano Triennale delle Arti, ai sensi dell'articolo 5
del Decreto Legislativo 13 aprile 2017
n. 60 D.P.C.M. 30.12.2017

LICEO ARTISTICO NAPOLI

/APOREMA / ONLUS

artoteca

UNartoteca A SCUOLA

Liceo Artistico di Napoli
Via SS. Apostoli, 8/A
80138 Napoli
Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella Giugliano

Progetto
UNA ARTOTECA A SCUOLA

Partner
Aporema onlus

opera “ibrida” progettata e realizzata dall’artista Rosaria Iazzetta A assieme agli alunni della classe IV sez. D a.s. 2018/2019 - per l’attuazione del Piano Triennale delle Arti - annualità 2017
Tutor di Aporema onlus è stata Daniela Politelli

Titolo: l’emergenza di emergere
filo di neon su parete
cm 580 x 58
realizzato nell’anno 2019

www.artistiascuola-pta2017.eu

www.liceoartisticodinapoli.edu.it
www.aporema.it
www.artoteca.it

i termini “opera ibrida” ed “artoteca” sono marchi registrati da Aporema onlus, nell’ambito dei progetti: Artoteca ed I Rioni dell’arte.

Il Liceo Artistico di Napoli

Il Liceo Artistico Statale di Napoli nacque con la riforma del Ministro Gentile nel 1923 (R.D.L. 31 dicembre 1923, n. 23), all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, di cui, oggi, conserva ancora il nome.

Unico Liceo Artistico sulla terraferma a sud di Roma fino agli anni '80 e poi, unico Liceo Artistico di Napoli fino alla riforma Gelmini del 2010, la scuola ha oggi sede nell'edificio conventuale dello storico e prestigioso Complesso Monumentale dei Santi Apostoli.
Tale struttura, nel corso degli anni '70, proprio per poter ospitare l'istituzione scolastica, fu oggetto di imponenti restauri, curati dall'architetto Mario Rispoli, che ne restituirono filologicamente anche la grandiosità e la bellezza di un tempo.

Il quartiere in cui opera la scuola è molto interssante sia dal punto di vista culturale che storico.
La platea scolastica è variegata per estrazione sociale e proviene da diverse zone della città, della periferia e della provincia.

L'attività educativa e didattica è progettata ponendo particolare attenzione all'individualità dello studente e alle sue esigenze. Tale progettualità mira alla valorizzazione del discente garantendo lo sviluppo delle potenzialità evolutive e creative e l'armonico accrescimento della sua personalità nel rispetto degli obiettivi formativi specifici recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

Il Piano Triennale delle Arti

Creatività: promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

Il Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2017) è nato come Decreto applicativo della “Buona Scuola - Legge107”, ed ha come finalità la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività nel mondo della scuola.

La cultura umanistica e il sapere artistico sono garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell’uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.
È quindi compito del sistema nazionale d’istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché’, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a mettere in atto azioni che promuovano la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l’esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione.
Inoltre si richiede lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

Aporema onlus

Aporema onlus é una struttura no profit che ha come obiettivo istituzionale quello di favorire la diffusione dei linguaggi artistici, anche attraverso nuove forme didattiche. Non si tratta di educazione all'arte, nel senso di studio delle tecniche o delle espressioni artistiche nel tempo, ma di affrontare come tema lo sviluppo della coscienza dell'uomo, attraverso gli strumenti offerti dal mondo della comunicazione artistica.
Dal 2001, Aporema onlus trasforma le scuole in officine e luoghi di dibattito e d'incontro per tutti gli studenti, per le loro famiglie e per tutti i soggetti interessati a contribuire al buon raggiungimento degli obiettivi, non escluse associazioni, comitati civici, singoli individui presenti sui rispettivi territori.

I progetti "Artoteca", "A scuola con…l'artista" e "I Rioni dell'arte" hanno visto la partecipazione di scuole primarie e secondarie con alto grado di dispersione scolastica e situate in territori di "frontiera", in cui artisti emergenti e personalità affermate del mondo dell'arte contemporanea hanno portato il loro contributo a titolo completamente gratuito.

I lavori realizzati durante questi anni hanno permesso di acquisire conoscenze e competenze tali da riproporre la scuola pubblica come luogo del farsi esperienza, know how, di modificazione – qualificazione del già esistente e dell'ex novo. Essa si propone, attraverso proposte strutturate sulle esigenze del territorio e degli alunni, quale potente mezzo di lotta alla dispersione e all'evasione scolastica e come elemento di riavvicinamento degli abitanti del quartiere al proprio territorio.

Il Progetto “ARTOTECA”

Dal 2001 è in atto il progetto “artoteca” ‘arte contemporanea e comunicazione didattica’ (www.artoteca.it) che ha come protagonisti scuole ed artisti. Le “artoteca” sono state presentate nel novembre 2004 a Città della scienza di Napoli ed aperte al pubblico con una manifestazione di presentazione nel mese di maggio 2005 presso il Museo Archeologico di Napoli.

Rappresentano un circuito di scuole in cui artisti ed alunni hanno, insieme, realizzato opere **ibride**. Gli istituti aderenti all’intento si propongono come ambienti laboratoriali di produzione e promozione dell’arte contemporanea, così, col rinnovato compito, anche conservatori di un bene dei nostri tempi.
Le opere ibride diventano patrimonio dell scuola, nell quale sono esposte permanentemente.
Il progetto “artoteca” è un progetto “in divenire”, costruito con una struttura modulare, dove ogni modulo è un segmento progettuale autonomo che porta un artista in una singola scuola.

Dal 2008 il progetto Artoteca ha ampliato la propria sfera di azione, tramite il Progetto “**I rioni dell’arte**“.

I Rioni dell’Arte ha come mission far dialogare tra loro il tessuto urbano, la scuola pubblica, i giovani e le arti.
L’azione del progetto si sviluppa attraverso le istituzioni scolastiche insistenti su quartieri napoletani “adottate” da artisti visivi, scrittori e musicisti.

Le attività messe in atto

Il Liceo Artistico di Napoli attraverso il Piano Triennale delle Arti, esprime una nuova concezione della scuola, in cui trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e l'espressività artistica.

Conoscere anche nella pratica i linguaggi artistici permette di elaborare forme personali di rappresentazione della realtà, tramite le quali attivare le proprie facoltà intellettuali e sensoriali, raccogliere e rielaborare fatti, opere e scoperte della storia dell'umanità.

La conoscenza e l'apprendimento pratico delle arti permettono di interiorizzare in modo profondo e solido valori che sono alla base dei grandi temi transdisciplinari che investono la scuola italiana, come lo sviluppo di reali pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica,

La prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità autentica del soggetto che pensa e che comunica, la sinergia con lo sviluppo delle competenze digitali.
Studiare e praticare le arti sviluppa, infine, la dimensione sociale in termini di relazioni di scambio e di reciprocità; ra□orza il senso di appartenenza e di identità; rende consapevoli delle conseguenze pubbliche di ogni atto umano. In tale prospettiva, la scuola contribuisce alla promozione culturale e sociale nel contesto in cui si colloca.

Il progetto presentato con Aporema onlus, approvato dal MIUR per l'anno 2017 si chiama UNA "ARTOTECA" A SCUOLA.

Rosaria Iazzetta

Chi sono?

Sono Rosaria Iazzetta, artista e docente di Scultura all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Insegno dal 2009, nel 2005 ho terminato un Master in Scultura alla Tokyo University of the Arts, grazie ad una borsa di studio del Governo Giapponese e del Ministero degli Affari italiani.

La tematica della mia arte è sempre sociale.

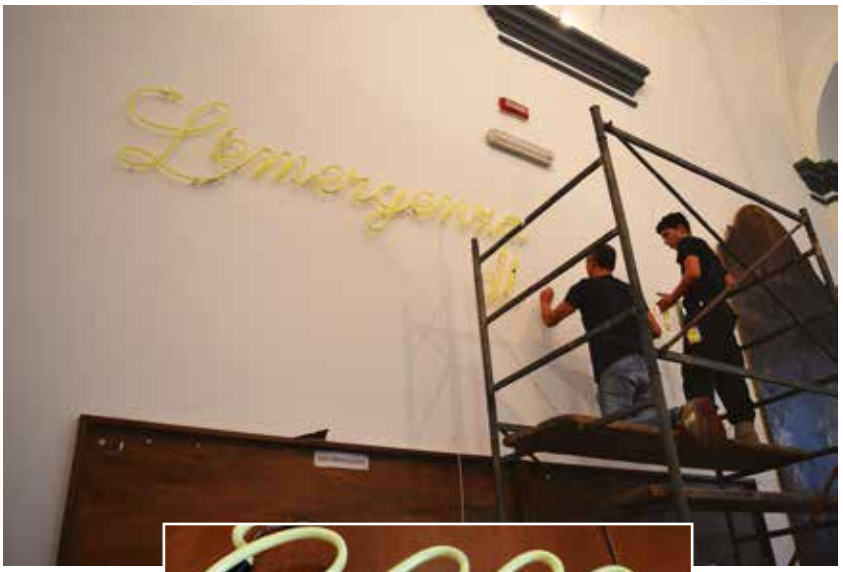
Credo che un'opera d'arte debba preoccuparsi dei bisogni sociali e rappresentare al meglio aspetti difficili che non sono ancora affrontati.

La creatività libera consente di affermare gli aspetti più intimi del mondo.

Il leit motiv del mio lavoro creativo è proprio quello di tentare di rompere ideologie e penetrare dove normalmente non vi è accesso nella società!

L’opera ibrida realizzata

Rosaria Iazzetta entrando in classe e relazionandosi con i ragazzi mediante il racconto del suo ultimo lavoro, ha posto tutti gli uditori dinanzi ad una riflessione sulla parola RESPONSABILITA’.
Il suo racconto ha tenuto l’attenzione per più ore di seguito senza interruzione, toccando forti temi di riflessione sulle scelte che ogni singolo individuo si trova a prendere durante il percorso della propria vita; un tema forte, in particolare per adolescenti che molte volte attribuiscono ad altri le proprie scelte sganciandosi dalla RESPONSABILITA’ di scegliere ciò che si vuole essere davvero.
Le parole sono state sottolineate da disegni che l’artista eseguiva durante il racconto.
L’opera finale è esattamente il grido esternato dei partecipanti.

L’Opera Ibrida offre una riflessione quotidiana per chi abita o semplicemente è di passaggio nei locali della magnifica struttura che ospita gli allievi e i docenti del Liceo Artistico di Napoli.
“L’emergenza di emergere”

L’installazione